

Elezioni anticipate il 25 settembre prossimo

22 Luglio 2022



Nella [seduta n. 89 del 21 luglio u.s.s](#) del Consiglio dei Ministri, in particolare:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio

Il Presidente Mario Draghi ha comunicato al Consiglio dei Ministri di aver rassegnato le dimissioni del Governo nelle mani del Presidente della Repubblica, che ne ha preso atto, chiedendo di restare in carica per gli affari correnti. Il Presidente Draghi ha ringraziato il Presidente Mattarella per la fiducia accordatagli e per la saggezza con cui ha gestito la fase di crisi e i Ministri per la dedizione, la generosità e il pragmatismo dimostrato nel corso dell'attività governativa.

Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica

Il Consiglio, visto il decreto del Presidente della Repubblica che dispone lo scioglimento della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ha

deliberato, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, di proporre al Capo dello Stato la convocazione dei comizi elettorali per domenica 25 settembre 2022.

Inoltre, su proposta del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, ha deliberato di proporre al Presidente della Repubblica l'adozione di due decreti, relativi all'assegnazione a ciascuna circoscrizione elettorale dei seggi spettanti per l'elezione della Camera dei deputati e a ciascuna regione dei seggi spettanti per l'elezione del Senato della Repubblica.

Il Consiglio ha, inoltre, esaminato alcune leggi regionali deliberando, tra l'altro, di impugnare:

la legge della Regione Lombardia n. 9 del 20/05/2022 "Legge di semplificazione 2022", in quanto talune disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, ponendosi in contrasto con la normativa statale ed europea, violano l'articolo 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione;

la legge della Regione Molise n. 7 del 23/05/2022 "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2022-2024 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali", in quanto talune disposizioni in materia di beni culturali e paesaggio e di ordinamento civile, ponendosi in contrasto con la normativa statale, violano gli articoli 3, 9, e 97, 117, primo comma e secondo comma, lett. e), l) e s) della Costituzione, l'articolo 81, terzo comma, relativamente alla copertura finanziaria, nonché i principi di leale collaborazione, di uguaglianza, buon andamento e imparzialità dell'amministrazione;

la legge della Regione Molise n. 8 del 24/05/2022 "Legge di stabilità regionale anno 2022", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di beni culturali e paesaggio, concorsi pubblici e coordinamento della finanza pubblica, violano gli articoli 3, 97, 117, secondo comma, lettera e), l) e s), e terzo comma, e 119 della Costituzione; nonché, l'articolo 81, terzo comma, relativamente alla copertura finanziaria;

la legge della Regione siciliana n. 13 del 25/05/2022 "Legge di stabilità regionale 2022-2024", in quanto talune disposizioni in materia di beni culturali e paesaggio, tutela della salute, armonizzazione dei bilanci pubblici e ordinamento civile,

eccedendo dalle competenze attribuite alla Regione siciliana dallo Statuto di autonomia e ponendosi in contrasto con la normativa statale, violano gli articoli 3, 9, 73, secondo comma, 97, primo e secondo comma, 117, primo comma, secondo comma, lett. e), l), m) e s), e terzo comma, 119, primo comma, e 121, secondo comma, della Costituzione, nonché l'articolo 81, terzo comma, della Costituzione relativamente alla copertura finanziaria.